

Previdenza integrativa

Frenata dei fondi pensione, il Tfr recupera terreno



La bufera estiva sui mercati ha affossato le performance. Ma i risultati restano positivi: +1,1% contro lo 0,8% della liquidazione

DI ROBERTO E. BAGNOLI

I fondi pensione vincono di un soffio sul Tfr. Le turbolenze che hanno caratterizzato uno dei peggiori trimestri nella storia recente dei mercati finanziari, però, hanno decisamente frenato la corsa della pensione di scorta. Nei primi nove mesi dell'anno si è attestato all'1,1% il rendimento medio offerto dai fondi pensione negoziali, aziendali o di categoria. A causa della crisi greca, della bolla cinese e della vicenda Volkswagen, i fondi hanno lasciato sul terreno metà della performance ottenuta nel primo semestre.

Confronti

Da gennaio a settembre il Tfr (il 6,91% della retribuzione lorda) ha reso lo 0,8%, al netto dell'aliquota del 17%. La liquidazione mantenuta in azienda si rivaluta con un tasso dell'1,5%, più il 75% dell'inflazione. Mentre i contributi ai fondi pensione cominciano a maturare rendimenti sin da quando vengono versati, la rivalutazione del Tfr riguarda solo l'importo maturato al 31 dicembre dell'anno precedente. Questo meccanismo determina una differenza di circa lo 0,2% a sfavore del Tfr.

Nei primi nove mesi del 2015 il risultato migliore è il 3,2% del comparto azionario di Fondenergia (energia e petrolio), seguito con il 3% dal bilanciato di Previmoda (tessile, abbigliamento, calzature e occhiali).

«I fondi pensione nel 2015 hanno fatto registrare un avvio brillante delle performance — sostiene Francesco Massicci, presidente della Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) —. Poi un'inevitabile contrazione, in coe-

renza con quant'è avvenuto nei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno. Il processo d'investimento dei fondi deve guardare comunque al lungo periodo, e su un orizzonte temporale adeguato i risultati sinora conseguiti rimangono senza dubbio positivi. Ma si devono ricercare tutte le vie, in termini di miglioramento dei processi gestionali ed efficienza delle strutture, per realizzare in modo sempre più adeguato l'interesse degli iscritti, per esempio attraverso un'attenta diversificazione degli investimenti e dei relativi rischi».

I fondi pensione sono numerosi, e in alcuni casi di dimensioni inadeguate. «Specialmente nell'attuale scenario è importante promuovere processi d'aggregazione che possano consentire di raggiungere dimensioni più robuste — sottolinea Massicci —. Orientare gli investimenti verso un'allocazione più adeguata all'evoluzione del mercato, ferma restando la coerenza con la finalità previdenziale, incrementare efficienza e qualità dei servizi per gli iscritti mantenendo un adeguato contenimento dei costi. Questo salto di paradigma dei fondi rappresenta uno degli obiettivi del Tavolo tecnico, previsto dal disegno di legge concorrenza attualmente in discussione, cui parteciperanno i ministeri del Lavoro, dell'Economia e dello sviluppo economico, la Covip, le parti sociali ed esperti del settore».

L'allungamento della vita lavorativa deciso dalla riforma Monti-Fornero pone compiti ulteriori per la previdenza complementare. La flessibilità in uscita, di cui si discute per il sistema pensionistico obbliga-

torio, potrebbe essere prevista per chi è iscritto ai fondi pensione. «Il disegno di legge sulla concorrenza ha recepito una proposta già avanzata dalla Covip — spiega Massicci —. Si prevede che in caso di disoccupazione per almeno ventiquattro mesi, le prestazioni dei fondi possano essere liquidate sotto forma di rendita temporanea con un anticipo di cinque anni, o dieci se i singoli fondi lo prevedono, rispetto all'accesso alla pensione obbligatoria. In questo modo la previdenza complementare può diventare un cuscinetto per chi perde il lavoro e non ha ancora maturato il diritto alla pensione di base». «L'allungamento nella vita lavorativa Monti-Fornero — sostiene dal canto suo Maurizio Agazzi, direttore di Cometa (industria metalmeccanica e orafa) — a parità di continuità nella contribuzione permette di aumentare il tasso di copertura della pensione. La previdenza complementare può essere utilizzata almeno in parte per far fronte a situazioni di difficoltà di chi è vicino alla pensione».

Esempi

Un forte impulso allo sviluppo della previdenza complementare può venire da iniziative come quella varata nell'edilizia. «Due contratti collettivi del settore, quelli di Edilindustria ed Edilartigianato — spiega Diego Ballarin, direttore di Prevedi — hanno previsto un'iscrizione automatica dei lavoratori al fondo con un versamento base da otto a sedici euro al mese, a seconda dell'inquadramento, a carico del datore di lavoro. Il dipendente può trasformarla in adesione piena versando un proprio contributo, l'1% della retribuzione, e ottenendo quello paritetico dell'azienda. Grazie

a questo meccanismo, dal primo gennaio scorso gli iscritti sono passati da 40mila a cinquecentomila circa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tfr si rivaluta in misura pari al 75% dell'inflazione più l'1,5% fisso

Automatica l'adesione in edilizia. Da 40.000 a 500.000 iscritti

Il rendimento più alto è il 3,2% del comparto azionario di Fondenergia

La pagella del primo trimestre

Nome del fondo e destinatari		Rendimento %	
Linee		9 mesi 2015	2014
Agrifondo <i>Agricoltura florovivaistica</i>	Garantita	0,9%	1,3%
	Bilanciata	1,8%	6%
Alifond <i>Industria alimentare</i>	Garantita	-0,1%	1,6%
	Bilanciata obbligaz.	0,8%	9,4%
	Bilanciata azionaria	0,6%	11,1%
Arco <i>Legno e laterizi</i>	Garantita	1%	1,5%
	Bilanciata obbligaz.	1,3%	7,9%
	Bilanciata	1,8%	6,4%
Astri <i>Autostrade e infrastrutture</i>	Garantita	0,9%	1,6%
	Bilanciata obbligaz.	1%	9,4%
Byblos <i>Industria carta e aziende grafico editoriali</i>	Garantita	1,8%	11,9%
	Bilanciata obbligaz.	1,6%	9,2%
	Bilanciata	2,6%	8,6%
Cometa <i>Industria metalmeccanica e orafa</i>	Garantita	1,9%	10,9%
	Monetaria	0,4%	1%
	Bilanciata obbligaz.	0,9%	8,3%
	Bilanciata	0,4%	6,9%
Concreto <i>Industria cemento</i>	Garantita	0,7%	1,1%
	Bilanciata	0,8%	6,2%
Cooperlavoro <i>Cooperative produzione e lavoro</i>	Garantita	1%	2,4%
	Bilanciata obbligaz.	1,3%	9,6%
	Bilanciata	2,1%	9,7%
Espero <i>Dipendenti scuola</i>	Garantita	1%	0,8%
	Bilanciata obbligaz.	0,6%	7,6%
Eurofer <i>Ferrovie dello Stato</i>	Garantita	1,2%	1,4%
	Bilanciata obbligaz.	1,1%	8,4%
	Bilanciata	1,4%	10%
Filcoop <i>Irraico forestale</i>	Garantita	0,7%	1,7%
	Bilanciata	2,3%	5,7%

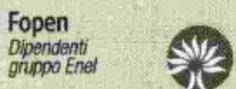
Nome del fondo e destinatari		Rendimento %	
Linee		9 mesi 2015	2014
Foncer <i>Industria piastrelle</i>	Garantita	0,4%	1,1%
	Bilanciata obbligaz.	2%	10,3%
	Bilanciata azionaria	1,8%	10,7%
Fonchim <i>Chimica e farmaceutica</i>	Garantita	0,7%	1,2%
	Bilanciata obbligaz.	1,3%	6,7%
	Bilanciata azionaria	0,7%	8,4%
Fondaereo <i>Piloti e assistenti di volo</i>	Garantita	0,5%	1,7%
	Bilanciata obbligaz.	0,7%	10,7%
	Bilanciata azionaria	0,4%	11,3%
	Bilanciata	0,5%	13,8%
Fondapi <i>Aziende Confapi</i>	Garantita	0,5%	4,3%
	Bilanciata obbligaz.	1,1%	10,9%
	Bilanciata	1,5%	12,4%
Fondenergia <i>Energia e petrolio</i>	Garantita	0,8%	1,5%
	Bilanciata obbligaz.	2,2%	8,3%
	Bilanciata azionaria	3,2%	7,6%
Fondo Gomma Plastica <i>Gomma materie plastiche</i>	Garantita	0,6%	1,4%
	Bilanciata obbligaz.	1,6%	7,6%
	Bilanciata azionaria	1,9%	10,6%
Fondoposte <i>Dip. Poste Italiane</i>	Garantita	1,2%	3,4%
	Bilanciata	1,5%	10,9%
Fondosanità <i>Medici, infermieri, farmacisti</i>	Garantita	0,4%	1,4%
	Bilanciata obbligaz.	0,4%	2%
	Bilanciata azionaria	0,9%	4,4%
Fonte <i>Dipendenti commercio turismo e servizi</i>	Garantita	0,9%	3,9%
	Bilanciata obbligaz.	0,9%	6,6%
	Bilanciata (60% ott. 40% az.)	1,2%	9,4%
	Bilanciata (40% ott. 60% az.)	1,8%	11,3%

Nome del fondo e destinatari



Fopadiva
Dipendenti pubblici e privati Valle d'Aosta

Linee	Rendimento %	
	9 mesi 2015	2014
Garantita	-	6%
Obbligazionaria	-	6%
Bilanciata	-	7,4%



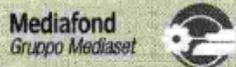
Fopen
Dipendenti gruppo Enel

Obblig. garantita	1%	1,8%
Bilanciata obbligaz.	1,1%	7,5%
Bilanciata	1,2%	9,8%
Azionaria	1,2%	11,5%



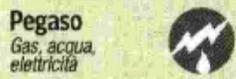
Laborfonds
Dipendenti pubblici e privati Trentino A.A.

Garantita	0,6%	1,2%
Bilanciata obblig. etica	2,7%	11,8%
Bilanciata	2,7%	10,1%
Bilanciata azionaria	1,3%	9,9%
Garantita	1%	2,1%



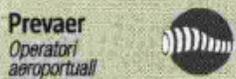
Mediafond
Gruppo Mediaset

Profilo prudente	0,9%	9,4%
Profilo stabilità	1,6%	9,6%
Profilo dinamico	2,2%	9,7%



Pegaso
Gas, acqua, elettricità

Garantita	0,7%	1,4%
Bilanciata obbligaz.	0,5%	8,2%
Bilanciata	0,6%	10,8%



Prevaer
Operatori aeroportuali

Garantita	0,9%	1,2%
Obbligazionaria	0,4%	8,4%
Bilanciata obbligaz.	0,4%	9,3%
Bilanciata	0,7%	10,2%



Prevedi
Edilizia

Garantita	0,8%	1,4%
Bilanciata	0,9%	11,6%



Previambiente
Igiene ambientale

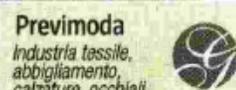
Garantita	0,9%	1,7%
Bilanciata	0,7%	8,9%



Previcoper
Distribuzione cooperativa

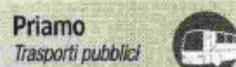
Garantita	1,2%	3,6%
Bilanciata obbligaz.	1,4%	11,2%
Bilanciata	1,9%	9,3%

Nome del fondo e destinatari



Previmoda
Industria tessile, abbigliamento, calzature, occhiali

Linee	Rendimento %	
	9 mesi 2015	2014
Garantita	0,9%	3,5%
Obbligazionaria	1,4%	4,7%
Bilanciata obbligaz.	1,6%	7,3%
Bilanciata	3%	9,6%



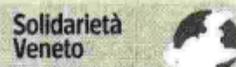
Priamo
Trasporti pubblici

Garantita	1,3%	2,4%
Obbligazionaria	0,7%	9,6%
Bilanciata obbligaz.	1,3%	9,9%



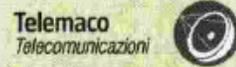
Quadri e capi Fiat
Quadri e capi gruppo Fiat

Garantita	-	1,7%
Bilanciata obbligaz.	-	8,4%
Bilanciata azionaria	-	10,6%



Solidarietà Veneto
Aziende industriali artigiane, lavoratori atipici, coltivatori diretti Veneto

Garantita	1,8%	7,9%
Obbligazionaria	0,7%	6,7%
Bilanciata obbligaz.	1,7%	7,1%
Bilanciata	0,9%	6,9%



Telemaco
Telecomunicazioni

Garantita	0,9%	4,3%
Obbligazionaria	-0,1%	8,1%
Bilanciata obbligaz.	-0,5%	8%
Bilanciata	-1,6%	8%

MEDIA FONDI CHIUSI	1,1%	7%
TFR NETTO	0,9%	1,3%

La rivalutazione del Tfr è al netto dell'imposta del 17%. Fonte: CorriereEconomia.

